

Il viaggio in poesia tra memoria ed emozioni

*Raccolta 2008-2022*

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Claudio Vecchi**

**IL VIAGGIO IN POESIA  
TRA MEMORIA ED EMOZIONI**

*Raccolta 2008-2022*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2025  
**Claudio Vecchi**  
Tutti i diritti riservati

***A mio padre:***

*Passa il tempo  
ma certi legami  
non si spezzano,  
sono indistruttibili  
e il tempo li rafforza.*

*Ti vedo stanco e fragile  
e nella tua fragilità  
trovo nuova forza,  
la trovo in quelle radici  
che ti hanno accompagnato  
nel percorso vissuto,  
che ho in parte condiviso  
e forse solo adesso  
pienamente compreso.*

*Mancano i tuoi lunghi silenzi  
che riempivano  
il nostro stare insieme  
e quei premurosi gesti  
che valevano  
più di mille parole.*

*Ma ora il tronco è solido  
e la chioma rassicurante;  
nel verde campo  
che ci ha ospitati  
nuovi germogli  
spuntano orgogliosi.*



*“Il viaggio tramanda emozioni  
che non hanno voce  
ma lasciano  
tracce profonde nell'anima,  
emozioni che si distaccano dal tempo  
e si incollano alla memoria:  
la poesia le traduce in versi.”*

Claudio Vecchi





## Il viaggio

C'è il sapore di libertà  
di semplicità mista a follia  
in ogni viaggio,  
il fascino dell'orizzonte  
senza limiti,  
del percorso senza ritorno,  
della vita senza superfluo.

Ti fa cogliere nell'intimità  
della sera che scende  
quei sogni che viaggiano  
verso paesi sconosciuti,  
immaginati  
o soltanto impossibili:  
l'aria, il mare, il cielo,  
tutto tende verso l'eterno  
o ciò che possiamo  
immaginare di esso.

Il viaggio non soltanto  
allarga la mente,  
le dà forma,  
comincia laddove  
il ritmo del cuore s'espone  
all'umore dell'ignoto  
e al vento dell'imprevisto,  
ti insegna che ogni posto  
è una miniera  
e la miniera è esattamente  
là dove sei, basta scavare.

È una specie di porta  
attraverso la quale  
si esce dalla realtà  
per penetrare

in uno spazio inesplorato  
che ha il gusto del sogno;  
quante finestre, quanti volti,  
quanta strada, quante vite  
si scoprono con occhi attenti.

Anche la vita è un viaggio  
e chi viaggia vive due volte,  
comprende che la vita stessa  
è un grande campo da coltivare:

esplorare nuovi luoghi  
è seminarvi  
la diversità della Terra,  
è abbellirli  
dei colori del mondo.

Sogno  
di attraversare la terra  
discreto e silenzioso  
come un viandante  
nel buio della notte,  
ma forse mi mancano  
i viaggi più straordinari  
lungo percorsi  
al chiaro di luna.

Sono quelli  
che non ho mai fatto,  
quelli che non potrò mai fare,  
restano non scritti o chiusi  
in un loro segreto scrigno  
in disillusi occhi la sera.

Poi arriva il sonno  
e d'incanto si salpa.

## A Ernesto Prudente<sup>1</sup>

C'è il velluto  
nella sua mediterranea voce,  
la ascolti e percepisci la bonaccia  
prima che il libeccio  
diffonda e riecheggi sulla falesia  
il fuggente canto degli uccelli.

C'è l'iride nei suoi occhi,  
si satura di luce dall'acqua riflessa  
e restituisce in brevi fotogrammi  
i colori dell'immenso mare  
che ti avvolge.

È un antico baluginò  
che parla di saggezza e virtù,  
di chi da sempre sa osservare  
e comprendere.

Io conosco il tuo nome  
ma sempre rimarrai  
"quello dell'isola".

La tua anima è ancorata  
in questi fondali,  
solidale alla sua terra,  
uniti come corpi indissolubili  
inseparabili da un amore materno.

E domani ancora  
quegli occhi di madreperla  
e turchese  
continueranno nei miei ricordi  
a svelarsi in vividi riflessi

---

<sup>1</sup> Amico e sindaco di Ponza.

che dettano i tempi  
di un favoloso racconto d'amore  
per la tua terra.

E se le emozioni non hanno voce,  
grande uomo e amico,  
me le restituirai all'apparenza  
del tuo volto quando,  
ancor prigioniero  
sulla mia lontana terra,  
la malinconia mi accoglierà  
di nuovo nella buia gabbia  
di gelido silenzio.

*Ponza, maggio 2011*